



Prot. 40/2025
Roma, 18 febbraio 2025

A mezzo p.e.c.
a mezzo mail

Alla c.a. **Ministro della Salute Orazio Schillaci**
spm@postacert.sanita.it
segreteriaministro@sanita.it

Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Maria Teresa Bellucci
SegreteriaViceministroBellucci@pec.lavoro.gov.it
SegreteriaViceministroBellucci@lavoro.gov.it

Presidente Conferenza delle Regioni
On. Massimiliano Fedriga
conferenza@pec.regioni.it
conferenza@regioni.it

Oggetto: Compartecipazione sistema socio-sanitario residenziale per anziani non autosufficienti

Facciamo seguito alle precedenti note per nuovamente riportare alla Vostra attenzione la problematica della "compartecipazione" alla retta di degenza per gli anziani ospiti delle RSA italiane.

Attualmente la situazione appare notevolmente peggiorata rispetto a quanto a suo tempo segnalato, soprattutto per un nuovo pronunciamento della Suprema Corte di Cassazione (sentenza 33394 del dicembre 2024), ripresa da numerosi organi di stampa e da alcune trasmissioni televisive, che ha nuovamente sancito il principio del totale carico, per il SSN, delle rette di degenza in RSA per i malati affetti da m. di Alzheimer o altre forme di demenza, in caso di inscindibilità delle prestazioni sanitarie rispetto a quelle sociali, generando notevoli aspettative nella cittadinanza.

I nostri servizi che, in quanto accreditati e componenti del sistema dei LEA, sono chiamati ad applicare le normative regionali, vengono oggi chiamati in giudizio dagli utenti, con richieste di rimborso di rette già pagate, o per rifiuto di pagamento delle quote di compartecipazione "sociale", ritenute non dovute.

Pag. 1 di 2



I gestori, che non possono rispondere direttamente dell'applicazione di dette normative, subiscono gli immediati effetti economici negativi, cui possono porre rimedio solo attraverso ulteriori azioni legali di recupero nei confronti dei Comuni, delle Aziende Sanitarie Locali o delle Regioni.

In questo panorama, già di per sé complesso, ci sembra rilevante osservare come il D.Lgs. n° 29 del 15 marzo 2024 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3,4 e 5 della legge 23 marzo 2023 n° 33" introduce alcuni elementi che appaiono rilevanti rispetto alle problematiche relative al regime di tutele e, di conseguenza, alle regole relative alla "compartecipazione" alla spesa.

Nel riportarci integralmente alle considerazioni giuridiche già illustrate nelle precedenti note, riteniamo rilevante evidenziare come sia necessario affrontare con la massima urgenza le complesse tematiche relative alla tutela delle persone anziane non autosufficienti e/o disabili psico-sensoriali, o che necessitano di "cure palliative", al fine di evitare che nuovi elementi, aggiunti alle complessità dell'attuale situazione, possano determinare una condizione che renda ingestibili i servizi, causando danni ai malati, alle famiglie ed alle organizzazioni di assistenza e cura, pubblici e privati.

Per l'approfondimento urgente delle tematiche soprariportate le scriventi associazioni sono a richiedere congiuntamente un incontro, anche nell'ottica della individuazione di un tavolo tecnico per la definizione delle soluzioni più idonee per il contenimento della spesa e la limitazione dei contenziosi.

In attesa di un cortese riscontro si inviano distinti saluti.

Associazione Italiana Assistenza Spastici il Presidente Salvatore Nicitra	AIOP Confindustria Sergio Bariani Firmato digitalmente	ANASTE Il Presidente Sebastiano Capurso	ANSDIPP Il Presidente Sergio Sgubin	Associazione Italiana Riabilitazione Sanitaria Avv. Ottavio Palazzolo	
ARIS Il Presidente Virginio Bebber	CONFAPI Sanità Michele Colaci Firmato digitalmente	DIACONIA VALDESE – CSD Il Presidente Daniele Massa	LEGACOOP Sociali Il Presidente Massimo Ascari Firmato digitalmente	UNEBA Il Presidente Franco Massi	URIPA Il Presidente Roberto Volpe